

L'OSA, relativamente alle attività già in precedenza autorizzate, anche se comprese in autorizzazione unica, e tuttora in esercizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, non ha l'obbligo di presentare la relativa DIA, ma dovrà produrre direttamente ai competenti uffici preposti copia dell'autorizzazione sanitaria in possesso, nonché il modello allegato 4 ai fini dell'acquisizione di elementi propedeutici alla successiva fase di categorizzazione del rischio.

Nella fase di prima applicazione delle presenti procedure, per quanto attiene i requisiti minimi igienico-sanitari, si dovrà fare riferimento ai regolamenti comunitari. Per le parti non specificate si potrà fare riferimento, ove non in contrasto, alla previgente normativa nazionale, regionale e ai regolamenti comunali di igiene in quanto applicabili nei limiti in cui non contrastano con la normativa comunitaria.

Per quanto attiene la produzione primaria, l'Azienda sanitaria locale procede alla registrazione, facendo salvo l'eventuale obbligo da parte dell'impresa alimentare interessata di esibire al SUAP, o corrispondente ufficio comunale, ove dovuta, l'attestazione di ricevuta della tassa di concessione governativa regionale.

Per l'eventuale corresponsione di diritti sanitari di pertinenza dell'Azienda unità sanitaria locale relativi alla

produzione primaria, si rimanda ai successivi aggiornamenti del tariffario regionale.

I direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, che, alla data di pubblicazione del presente decreto, non abbiano attivato il sistema informativo unico regionale per la registrazione, dovranno provvedervi entro 90 giorni dalla entrata in vigore dello stesso.

Nelle more della dotazione di tale sistema, gli uffici preposti dovranno procedere alla registrazione e codifica delle attività, secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente decreto, formando un apposito elenco delle attività registrate e codificate, che dovranno successivamente essere inserite nel sistema unico, non appena in dotazione.

I campi del tracciato record dovranno contenere almeno le informazioni riportate nell'allegato delle linee guida applicative del regolamento CE n. 852/2004.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda al regolamento CE n. 852/04 e alle relative linee guida.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima.

Palermo, 27 febbraio 2008.

LAGALLA

Allegato 1

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.)
AI FINI DELLA REGISTRAZIONE DELLE IMPRESE ALIMENTARI (REGOLAMENTO CE N. 852/2004)**

Allo sportello unico delle attività produttive del comune di

All'Azienda unità sanitaria locale, dipartimento di prevenzione medico/veterinario

1

Il/la sottoscritto/a
nato a (.....) il residente a (.....)
via/piazza n. c.a.p.
tel./cell. fax e-mail
in possesso di valido documento di riconoscimento n.
rilasciato da il codice fiscale

A) Titolare dell'impresa individuale

denominata
con sede nel comune di provincia
via/piazza n. c.a.p.
codice fiscale/partita I.V.A.
iscrizione alla C.C.I.A.A. n. registro del
tel./cell. fax e-mail

B) Legale rappresentante della società

denominata
con sede nel comune di provincia
via/piazza n. c.a.p.
codice fiscale/partita I.V.A.
iscrizione alla C.C.I.A.A. n. registro imprese del
tel./cell. fax e-mail

NOTIFICA L'INIZIO DELL'ATTIVITA' NELLA SEGUENTE STRUTTURA

2

- Stabilimento industriale (produzione, preparazione e/o confezionamento e deposito di sostanze alimentari - ex art. 25 del D.P.R. n. 327/80)
- Laboratorio (produzione, preparazione con o senza vendita al dettaglio, con o senza somministrazione, di alimenti e bevande - ex art. 25 del D.P.R. n. 327/80)
- Esercizio commerciale (vendita al dettaglio di alimenti e bevande)
- Deposito (deposito all'ingrosso di alimenti - ex art. 25 del D.P.R. n. 327/80)
- Luogo di produzione primaria (regolamento CE n. 852/2004)

ubicato in:

via/piazza n.
 c.a.p. del comune di (provincia)
 tel./cell. fax

3

- Costruzione stabile (art. 3 dell'O.M. del 3 aprile 2002 per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche)

ubicata nell'area pubblica sita in:

via/piazza n.
 del comune di (provincia) c.a.p.

- Banco temporaneo (art. 4 dell'O.M. del 3 aprile 2002 per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche)

ubicato nell'area pubblica sita in:

via/piazza n.
 del comune di (provincia) c.a.p.

- Negozio mobile (art. 5 dell'O.M. del 3 aprile 2002 per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche)

targa: telaio:
 omologazione M.C. n. del

luogo di ricovero del mezzo ed eventuale locale di deposito della merce invenduta:

via/piazza n.
 comune di (provincia)

4

- Mezzo adibito al trasporto di alimenti (trasporto di sostanze alimentari sfuse, alimenti surgelati e carni fresche e congelate e prodotti della pesca freschi e congelati - ex art. 44 del D.P.R. n. 327/80)

targa: telaio:
 marca modello

- Autocarro Rimorchio
 Cisterna Container
 Cassone isothermico Cassone isothermico con gruppo refrigerante

Classe ATP Scadenza ATP

NOTIFICA IL SEGUENTE TIPO DI ATTIVITA'

5

D.I.A. semplice

Specificare la/le attività da avviare ed in caso di più attività indicare per prima la principale

Indicare la/le attività da avviare facendo riferimento alle attività definite nei codici ATECO 2007

- produzione primaria (produzione vegetale o animale)
 codice ateco
 codice ateco
 codice ateco
- commercio al dettaglio di alimenti e bevande
 codice ateco
 codice ateco
 codice ateco
- altra attività
 codice ateco

La D.I.A. semplice riguarda l'impresa alimentare che, anteriormente all'entrata in vigore dei regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004, poteva operare senza l'autorizzazione sanitaria.

La procedura di dichiarazione inizio attività semplice consente l'avvio immediato dell'attività purché siano rispettati tutti i requisiti igienico sanitari di cui al regolamento n. 852/2004 e le norme nazionali e regionali preesistenti, laddove non in contrasto con il regolamento n. 852/2004.

6

D.I.A. differita

Specificare la/le attività da avviare ed in caso di più attività indicare per prima la principale

Indicare la/le attività da avviare facendo riferimento alle attività definite nei codici ATECO 2007

- produzione, trasformazione, confezionamento di alimenti (stabilimento industriale) codice ateco
- codice ateco
- codice ateco
- produzione, trasformazione senza/con somministrazione di alimenti (laboratorio - attività di ristorazione) codice ateco
- codice ateco
- codice ateco
- magazzino (deposito all'ingrosso di alimenti) codice ateco
- codice ateco
- trasporto (alimenti sfusi, alimenti surgelati, carni e prodotti ittici freschi e congelati) codice ateco
- codice ateco
- produzione latte alimentare codice ateco
- altra attività codice ateco

La D.I.A. differita riguarda l'impresa alimentare che, anteriormente all'entrata in vigore del regolamento n. CE 852/20004, per operare aveva l'obbligo di autorizzazione sanitaria (ex art. 2, legge n. 283/62) e altre normative nazionali.

La procedura di dichiarazione inizio attività differita consente l'avvio dell'attività trascorsi 45 giorni dalla comunicazione senza interventi da parte dell'Azienda unità sanitaria locale.

7

L'attività sopra indicata riguarda

Indicare per generi merceologici (1) le principali sostanze che si intendono produrre, trasformare, distribuire:

L'attività sopra indicata ha carattere

- Permanente
- Annuale e/o biennale
- Stagionale (2) dal / / al / /
- Temporanea (3) dal / / al / /

(1) Indicare gli alimenti per gruppo merceologico ordinando per quanto possibile in termini di prevalenza dai generi merceologici prevalenti fino a quelli marginalmente rappresentati.

(2) La produzione, trasformazione, distribuzione avviene solo in determinati periodi dell'anno senza che durante il periodo di non attività si effettuino modificazioni strutturali o funzionali significative dell'impresa alimentare.

(3) La produzione, trasformazione, distribuzione avviene solo occasionalmente in coincidenza con sagre, fiere, e simili.

N.B.: L'attività delle unità mobili adibite al commercio su area pubblica, inclusi i banchi temporanei per i quali è dichiarata l'area pubblica assegnata (mercato settimanale e similari) ed il posteggio, è considerata permanente.

8

Dati richiesti per la categorizzazione del rischio

(segnare la/le voci corrispondenti)

La data di costruzione/ristrutturazione dello stabile risale a (anno)

Le condizioni generali di manutenzione sono (ottime, buone, sufficienti):

La dimensione dello stabilimento è di mq.

L'ambito di commercializzazione è (locale, provinciale, regionale, nazionale, comunitario, extracomunitario):

(segnare la/le voci corrispondenti)

Gli alimenti sono prevalentemente (semilavorati, pronti al consumo, destinati a categorie a rischio):

(segnare la/le voci corrispondenti)

Gli alimenti prodotti sono (stabilizzati e conservabili a temperatura ambiente, confezionati che hanno subito pastorizzazione, deperibili e da conservare refrigerati):

(segnare la/le voci corrispondenti)

Il numero di addetti previsti è

Eventuali violazioni e/o sanzioni sanitarie pregresse

Allega la seguente documentazione

- Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (quadri 10, 11, 12 - per la produzione primaria, 13, 14).
- Certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura in originale con nulla osta antimafia (anagrafico con annotazione - legge n. 575/65) per ditte societarie.
- Attestato di versamento per diritti sanitari secondo tariffario regionale (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26, parte prima, del 18 giugno 2004).
- Tassa di concessione governativa regionale ove dovuta (ex art. 2, legge n. 283/62) da consegnare solo al comune.
- Relativamente agli edifici realizzati precedentemente al 1934, perizia giurata a firma di tecnico abilitato, attestante che i locali oggetto dell'attività sono stati costruiti precedentemente all'anno 1934, che sono attualmente rispondenti a quanto riportato nella planimetria allegata, con destinazione d'uso prevista per l'attività che si intende svolgere e che non hanno subito modifiche per le quali è necessario il rilascio di concessione edilizia.

La perizia dovrà essere integrata dal certificato catastale e dalla planimetria dei locali.
Inoltre allega (in riferimento al tipo di struttura):

a) *Stabilimento o laboratorio di produzione, preparazione e confezionamento od esercizio commerciale, nonché deposito di sostanze alimentari*

- Quattro piante planimetriche per l'Azienda sanitaria locale e una copia per il SUAP dei locali in scala 1/100 con indicazione degli impianti e delle attrezzature e relativa legenda, conformi all'agibilità/destinazione d'uso, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta.
- Quattro relazioni tecniche per l'Azienda sanitaria locale e una per il SUAP, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta, che contengano la descrizione dei locali, degli impianti e delle attrezzature utilizzate, degli alimenti che si intendono produrre, del ciclo di lavorazione, delle modalità di trattamento degli alimenti e dei sistemi scelti per assicurarne la salubrità e la conservazione, dell'approvvigionamento idrico, delle modalità di allontanamento dei vapori e fumi, delle emissioni in atmosfera, della classificazione in eventuale attività insalubre, della valutazione di impatto ambientale, di eventuali locali seminterrati, dei sistemi di smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi (decreto legislativo n. 152/2006 e decreto legislativo n. 22/97) e dei sottoprodotti di origine animale, ai sensi del regolamento CE n. 1774/2002, nonché degli adempimenti anticendio ed in materia di sicurezza dei lavoratori.

b) *Unità adibita al commercio di alimenti sulle aree pubbliche ed autonegozi*

- Quattro piante planimetriche in scala 1/100 per l'Azienda sanitaria locale e una per il SUAP con indicazione degli impianti e delle attrezzature e relativa legenda, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta.
- Quattro relazioni tecniche per l'Azienda sanitaria locale e una per il SUAP, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta, che contengano la descrizione degli impianti e delle attrezzature utilizzate, dei sistemi scelti per assicurare la salubrità e la conservazione degli alimenti, dell'approvvigionamento idrico, degli alimenti che si intendono preparare e del ciclo di lavorazione (se l'attività prevede la preparazione di alimenti), delle modalità di trattamento degli alimenti e dei sistemi scelti per assicurarne la salubrità e la conservazione, delle modalità di lavaggio e sanificazione del mezzo e dell'eventuale luogo di ricovero del mezzo (per i negozi mobili), nonché degli adempimenti anticendio ed in materia di sicurezza dei lavoratori.
- Copia del libretto di circolazione (per gli autonegozi).

c) *Mezzo adibito al trasporto di alimenti*

- Quattro relazioni tecniche per l'Azienda sanitaria locale e una per il SUAP, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta, che contengano la descrizione del mezzo adibito al trasporto (cisterna, container, ecc.), delle sostanze alimentari al cui trasporto si intende destinare il veicolo, delle modalità di lavaggio e sanificazione del mezzo e del luogo di ricovero del mezzo.
- Copia del libretto di circolazione, copia certificato ATP (ove previsto).

d) *Luogo di produzione primaria*

- Quattro relazioni tecniche all'Azienda sanitaria locale e una al SUAP, firmate dal titolare dell'azienda e da un tecnico agricolo abilitato, descrittive della tipologia e ciclo dell'attività produttiva e delle altre caratteristiche, anche in rapporto ai riferimenti esplicativi di cui all'allegato 5.
- Quattro copie in originale della planimetria aziendale per l'Azienda sanitaria locale e una per il SUAP, in scala adeguata (1:2.000 o 1:1.000) e firmate da un tecnico agricolo sulla quale si evidenzia la distribuzione delle colture individuate in appezzamenti numerati e la relativa superficie, l'ubicazione delle fonti idriche (pozzi, invasi), gli eventuali fabbricati rurali con la destinazione d'uso (stoccaggio produzione, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, rifiuti pericolosi, attrezzature etc.).
- Eventuale copia dell'autorizzazione all'acquisto per l'uso di prodotti fitosanitari, rilasciata dall'Ispettorato provinciale per l'agricoltura di competenza.

Data

.....
(Firma per esteso e leggibile del titolare/legale rappresentante)

10

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione

Il/la sottoscritto/a
 nato a il residente a provincia
 via/piazza n. c.a.p.
 in possesso di (valido documento di riconoscimento) n.
 rilasciato da il codice fiscale

In qualità di titolare/legale rappresentante della ditta
 ai sensi ed effetti degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole, in caso di dichiarazione mendace, delle
 sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000,

Dichiara

che l'attività, per la quale viene denunciato l'inizio, è in possesso di:
 (indicare le voci interessate)

Agibilità

- certificato di agibilità con destinazione d'uso;
 certificato provvisorio di agibilità con destinazione d'uso;

rilasciato dal comune di con prot. n. del
 che lo stesso si riferisce a tutti i locali oggetto dell'attività e che i locali sono attualmente rispondenti a quanto riportato nella planimetria allegata al certificato di agibilità;

Scarico acque reflue

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue per l'attività esercitata rilasciata dal comune di
 con prot. n. del
 e che la stessa è tuttora valida e vigente;

Certificazione antincendio

- certificato antincendio pratica n. rilasciato dai vigili del fuoco il;
 dichiarazione del tecnico abilitato in quanto non rientra nell'obbligo di certificazione antincendio (come riportato in relazione tecnica);

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. n. del
 rilasciata da Assessorato regionale/provinciale tutela territorio e ambiente;
 dichiarazione del tecnico abilitato in quanto non necessita di autorizzazione alle emissioni (come riportato in relazione tecnica);

Valutazione impatto ambientale (V.I.A.)

- provvedimento di V.I.A. prot n. del rilasciato da
 Assessorato regionale tutela territorio e ambiente;
 dichiarazione del tecnico abilitato in quanto non necessita di V.I.A (come riportato in relazione tecnica);

Classificazione attività insalubre

- dichiarazione del tecnico abilitato (come riportato in relazione tecnica);
 comunicazione (come previsto dalle normative vigenti) n. del

Approvvigionamento idrico

- contratto per l'approvvigionamento di acqua potabile con l'ente gestore n. del;
 contratto fornitura di acqua potabile proveniente dal comune di
 autorizzazione al prelievo n. del
 pozzo autorizzato autorizzazione n. del;
 acqua trasportata tramite:
 autobotte comunale regolarmente registrata con n. del;
 autobotte privata regolarmente registrata con n. del

Smaltimento dei rifiuti

- servizio pubblico;
 altro (specificare)
 nel rispetto della vigente normativa;

Smaltimento oli esausti

- contratto per il conferimento di oli esausti con la seguente ditta autorizzata
 nel rispetto della normativa vigente;

Smaltimento sanze, sanze umide e acque di vegetazione

(specificare)
 nel rispetto della normativa vigente;

Smaltimento vinacce

(specificare)
 nel rispetto della normativa vigente;

Autorizzazione ai locali seminterrati

- autorizzazione prot. n. del
rilasciata dal servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro della competente Azienda unità sanitaria locale n.;
- dichiarazione del tecnico abilitato in quanto non dispone di locali seminterrati o non rientra nell'obbligo di autorizzazione ai locali seminterrati (come riportato in relazione tecnica);

Antimafia

- (relativamente alle ditte individuali)

dichiarazione che non sussistono nei propri confronti (né nei confronti di eventuali soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del D.P.R. del 3 giugno 1998, n. 252) cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Data

.....
(Firma per esteso e leggibile del titolare/legale rappresentante)

11*Dichiara inoltre*

- che i locali destinati all'esercizio dell'attività rispondono ai requisiti di cui ai capitoli I e II dell'allegato II al regolamento CE n. 852/2004;
- che le strutture mobili e/o temporanee rispondono ai requisiti di cui al capitolo III dell'allegato II al regolamento CE n. 852/2004;
- che il trasporto è effettuato nel rispetto dei requisiti di cui al capitolo IV dell'allegato II al regolamento CE n. 852/2004;
- che le attrezzature utilizzate per la preparazione rispondono ai requisiti di cui al capitolo V dell'allegato II al regolamento CE n. 852/2004;
- che nell'esercizio dell'attività sono rispettate le disposizioni di cui ai seguenti capitoli dell'allegato II al regolamento CE n. 852/2004:
VI (rifiuti alimentari);
VII (rifornimento idrico);
VIII (igiene personale);
IX (requisiti applicabili ai prodotti alimentari);
X (requisiti applicabili al confezionamento e imballaggio dei prodotti alimentari);
XI (trattamento termico);
XII (formazione del personale);
- di rispettare gli obblighi imposti dall'art 5 del regolamento CE n. 852/2004 (analisi dei pericoli e punti critici di controllo).

Data

.....
(Firma per esteso e leggibile del titolare/legale rappresentante)

12*Dichiara infine*

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di interdizione (così come non vi si trovano gli altri eventuali soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252) previste dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1990, n. 336, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 32 del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507 (normativa in materia di assegni bancari e postali);
- che quanto contenuto nella denuncia inizio attività e nella documentazione allegata corrisponde a verità;
- che gli allegati documenti sono conformi alla documentazione originale in proprio possesso;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 e non sostituisce altri eventuali atti e/o provvedimenti necessari ai fini dell'avvio dell'attività;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione e per tale motivo rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti sopra riportati.

Data

.....
Firma per esteso e leggibile del titolare/legale rappresentante
(allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

13

Dichiara per la produzione primaria di natura vegetale (1)

(da compilarsi da parte dell'interessato alla produzione primaria, insieme all'allegato 1)

- che l'Azienda
 ha superficie complessiva Ha.
 riportata in catasto:
 comune fogli/o particelle
 comune di fogli/o particelle
 fascicolo aziendale AGEA n.;
- che al fine di garantire la sicurezza alimentare sono stati adeguatamente applicati tutti i requisiti previsti dal regolamento CE n. 852/2004, allegato I, parte A;
- di essere in possesso di un registro dei trattamenti conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 290/2001, debitamente numerato e timbrato dall'ufficio competente Azienda unità sanitaria locale (SIAN) e da compilare in base alle istruzioni riportate nell'allegato 6;
- di utilizzare correttamente i prodotti fitosanitari e i biocidi così come previsto dalla normativa vigente;
- che lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene nel rispetto delle normative vigenti;
- di conservare per un periodo non inferiore a tre anni tutte le registrazioni richieste dall'allegato 1 al regolamento CE n. 852/2004, capitolo 9, come previsto dalla normativa vigente;
- che la propria azienda ricade non ricade in area sensibile ai nitrati (decreto n. 121 del 24 febbraio 2005);
- di rispettare le pertinenti disposizioni legislative comunitarie e nazionali relative al controllo dei rischi da contaminazione nella produzione primaria;
- di praticare difesa fitosanitaria in regime convenzionale integrato biologico
- altro (specificare)
- di comunicare tempestivamente qualunque variazione (2) (superfici, ragione sociale, metodo di difesa fitosanitaria, etc.) mediante notifica all'Azienda sanitaria locale e allo sportello unico attività produttive o in sua assenza al comune e allegando, se necessario, nuova planimetria e relazione tecnica in quadruplica copia all'Azienda sanitaria locale e in singola copia al SUAP,
 che la propria azienda appartiene alla categoria di rischio: (3) basso medio alto

Dichiara per la produzione primaria di natura animale (1)

(da compilarsi da parte dell'interessato alla produzione primaria, insieme all'allegato 1)

- che l'Azienda
 codice aziendale
 ha superficie complessiva Ha.
 riportata in catasto:
 comune fogli/o particelle
 comune di fogli/o particelle
 fascicolo aziendale AGEA n.
- che al fine di garantire la sicurezza alimentare sono stati adeguatamente applicati tutti i requisiti previsti dal regolamento CE n. 852/2004, allegato I, parte A;
- di essere in possesso di un registro dei trattamenti farmacologici conforme a quanto previsto dal decreto legislativo n. 158/2006, debitamente numerato e timbrato dall'ufficio competente Azienda unità sanitaria locale;
- di essere in possesso del registro di carico e scarico degli animali allevati;
- di rispettare le pertinenti disposizioni legislative comunitarie e nazionali relative al controllo dei rischi da contaminazione nella produzione primaria;
- di praticare difesa fitosanitaria in regime convenzionale integrato biologico
- altro (specificare)
- di comunicare tempestivamente qualunque variazione (2) (superfici, ragione sociale, metodo di difesa fitosanitaria, etc.) mediante notifica allo sportello unico attività produttive o in sua assenza al comune e allegando, se necessario, in quadruplica copia, nuova planimetria e relazione tecnica.

Note

Qualora l'azienda ricada su più comuni, la DIA verrà trasmessa nel comune dove ricade la maggiore superficie.

(1) Relativamente alla relazione sui requisiti igienici delle aziende di produzione primaria vegetale (regolamento CE n. 178/2002, art. 3 e regolamento CE n. 852/2004, art. 2), si fa presente che ove l'allegato 1, parte A al regolamento CE n. 852/2004, utilizza il termine "se del caso", fa capo all'operatore stabilire se un requisito è necessario a raggiungere gli obiettivi del regolamento. L'operatore deve garantire sempre il raggiungimento dei parametri di sicurezza del prodotto e conservare documentazione relativa alla commercializzazione ai clienti (rintracciabilità regolamento CE n. 178/2002).

(2) Le variazioni relative ai seminativi e agli ortaggi, anche in successione e/o consociazione, vanno riportate solo sul registro dei trattamenti e non necessitano di comunicazione di variazione.

(3) L'impresa deve individuare e dichiarare in quale categoria di rischio rientra tra le seguenti:

— basso: fanno parte di questa categoria tutte le aziende agricole a qualunque indirizzo produttivo condotte con metodi di produzione biologica (regolamento CE n. 2092/92), anche associate ad attività connesse;

— medio: fanno parte di questa categoria tutte le aziende agricole a qualunque indirizzo produttivo la cui difesa fitosanitaria segue i principi della lotta integrata (regolamento CE n. 1257 o altri riconosciuti), che non ricadono in aree sensibili ai nitrati e a cui non sono associate attività connesse;

— alto: fanno parte di questa categoria tutte le aziende agricole non espressamente citate nelle categorie precedenti e comunque a qualsiasi indirizzo produttivo la cui difesa fitosanitaria è convenzionale e/o le cui superfici ricadono in aree sensibili ai nitrati e/o quelle aziende agricole non biologiche cui sono associate attività connesse. Rientrano in questa categoria anche le aziende in categoria media a cui sono associate attività connesse.

14

Dichiara infine

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di interdizione (così come non vi si trovano gli altri eventuali soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252) previste dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1990, n. 336 nel testo quale risulta sostituito dall'art. 32 del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507 (normativa in materia di assegni bancari e postali);
- che quanto contenuto nella denuncia inizio attività e nella documentazione allegata corrisponde a verità;
- che gli allegati documenti sono conformi alla documentazione originale in proprio possesso;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 e non sostituisce altri eventuali atti e/o provvedimenti necessari ai fini dell'avvio dell'attività;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione e per tale motivo rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti sopra riportati.

Data

.....
 Firma per esteso e leggibile del titolare/legale rappresentante
 (allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Allegato 2

DENUNCIA CESSATA ATTIVITA', AGGIORNAMENTO, SUBINGRESSO, MODIFICHE PER LE AZIENDE ALIMENTARI
 (REGOLAMENTO CE N. 852/2004)

Allo Sportello unico delle attività produttive del comune di

All'Azienda unità sanitaria locale - dipartimento di prevenzione medico/veterinario

1

Il/la sottoscritto/a
 nato a (.....) il residente a (.....)
 via/piazza n. c.a.p.
 tel./cell. fax e-mail
 in possesso di (valido documento di riconoscimento) n.
 rilasciato da il codice fiscale

A) *Titolare dell'impresa individuale*

denominata
 con sede nel comune di provincia
 via/piazza n. c.a.p.
 codice fiscale/partita I.V.A.
 iscrizione alla C.C.I.A.A. n. registro del
 tel./cell. fax e-mail

B) *Legale rappresentante della società*

denominata
 con sede nel comune di provincia
 via/piazza n. c.a.p.
 codice fiscale/partita I.V.A.
 iscrizione alla C.C.I.A.A. n. registro imprese del
 tel./cell. fax e-mail

in possesso dell'autorizzazione sanitaria n.
 del rilasciata da

della registrazione n.
 per l'utilizzo dei locali ed impianti/attrezzature siti in n.
 via/piazza n.
 destinati all'attività di

2

- La cessazione dell'attività
- Il cambio del nome o della ragione sociale dell'impresa
da
- a
- Il cambio della sede legale dell'impresa
da
- a
- Il cambio del legale rappresentante dell'impresa
da
- a
- Il cambio di titolarità (subingresso)
da
- a
- a tal fine allega:
- atto notarile attestante il subingresso;
 - dichiarazione dalla quale si evince che non sono state apportate modifiche strutturali alle attrezzature e agli impianti rispetto a quanto riportato nella planimetria allegata alla precedente autorizzazione sanitaria od alla precedente D.I.A.;
 - certificato iscrizione Camera di commercio con nulla osta antimafia.
- La modifica dei locali
a tal proposito allega:
- quattro piante planimetriche dei locali in scala 1/100 per l'Azienda sanitaria locale e una copia per il SUAP, con indicazione degli impianti e delle attrezzature e relativa legenda, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta;
 - quattro relazioni tecniche, per l'Azienda sanitaria locale e una copia per il SUAP, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta che contengano la descrizione dei locali, degli impianti e delle attrezzature utilizzate, degli alimenti che vengono prodotti, del ciclo di lavorazione, delle modalità di trattamento degli alimenti e dei sistemi scelti per assicurarne la salubrità e la conservazione.
- Altra documentazione (ritenuta necessaria in base alle modifiche apportate):
-
- La modifica degli impianti e/o delle attrezzature
a tal proposito allega:
- quattro piante planimetriche dei locali in scala 1/100 per l'Azienda sanitaria locale e una copia per il SUAP, con indicazione degli impianti e delle attrezzature e relativa legenda, firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta;
 - quattro relazioni tecniche per l'Azienda sanitaria locale e una copia per il SUAP firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta, che contengano la descrizione dei locali, degli impianti e delle attrezzature utilizzate, degli alimenti che vengono prodotti, del ciclo di lavorazione, delle modalità di trattamento degli alimenti e dei sistemi scelti per assicurarne la salubrità e la conservazione.
- Il trasferimento dell'ubicazione dello stabilimento (*)
da
- a
- La modifica della tipologia produttiva (*)
con la variazione delle sostanze alimentari (prodotte, trasformate, distribuite)
da
-
- a
-

(*) A tal proposito presenta nuova dichiarazione di inizio attività (allegato 1).

Data

.....
Firma per esteso e leggibile del titolare/legale rappresentante

B) <i>Legale rappresentante della società</i>			
denominata	provincia	n.	c.a.p.
con sede nel comune di			
via/piazza			
codice fiscale/partita I.V.A.			
iscrizione alla C.C.I.A.A. n.		registro imprese	
tel./cell.		del	
fax		e-mail	

Allegato 5**NOTA ESPLICATIVA PER LA PRODUZIONE PRIMARIA DI NATURA VEGETALE****A) Tipologia di attività produttiva e inquadramento catastale**

Specificare la tipologia dell'attività svolta utilizzando la terminologia per la produzione primaria riportata nei regolamenti comunitari riportando nello specifico:

- la/e tipologia/e di produzione primaria di origine vegetale;
- le attività connesse svolte in ambito aziendale;
- inquadramento catastale;
- superficie coltivata (distinta per prodotto nel caso di colture diverse);
- la presenza o meno di azienda zootecnica (fornendo in caso affermativo una breve descrizione).

B) Caratteristica dell/i fabbricato/i rurale/i destinato/i allo stoccaggio della raccolta della produzione primaria, dei prodotti fitosanitari, fertilizzanti, rifiuti pericolosi

Specificare se il fabbricato viene utilizzato anche per lo stoccaggio temporaneo della produzione primaria appena raccolta.

Specificare inoltre se vengono stoccati:

- prodotti fitosanitari e modalità di conservazione;
- fertilizzanti e modalità di conservazione;
- modalità di conservazione e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non (citare contratto di smaltimento con ditta specializzata).

In assenza di fabbricato rurale da adibire allo stoccaggio dei sopracitati prodotti e dei rifiuti pericolosi, descrivere le modalità adottate per evitare il rischio di contaminazione.

C) Dotazione di eventuali impianti ed attrezzature utilizzate per la fertilizzazione e per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Descrivere le attrezzature utilizzate e le modalità per la fertilizzazione.

Specificare se l'azienda ricade in area sensibile ai nitrati. In questo caso descrivere le attività svolte per scongiurare il rischio di contaminazione degli alimenti derivante dall'uso di fertilizzanti, nonché le misure e gli accorgimenti per la protezione di eventuali risorse idriche.

Descrivere le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Per entrambe le attrezzature è necessario specificare le modalità di manutenzione e taratura attuate, necessarie per garantire una corretta applicazione.

Se l'impresa fa uso di contoterzisti per lo svolgimento delle attività citate, l'operatore deve descrivere le modalità adottate per il controllo, al fine di garantire sempre il raggiungimento dei parametri di sicurezza del prodotto.

D) Provenienza dell'acqua destinata all'irrigazione e modalità di distribuzione, irrorazioni e/o lavaggio della produzione/alimento

Specificare la tipologia di acqua (acqua pulita di cui all'art. 3, regolamento CE n. 852/2004) destinata all'irrigazione delle colture ortive; il gestore del servizio di erogazione di acqua destinata al consumo umano per l'eventuale lavaggio degli alimenti. Per le altre tipologie di colture, in caso di pozzi privati aziendali, dichiarare la loro conformità ai fini dell'attingimento. In ogni caso menzionare l'utenza irrigua e la tipologia di impianto irriguo.

E) Sistemi di raccolta e/o trasporto, magazzinaggio, manipolazione dei prodotti primari (attività connesse)

L'impresa deve descrivere le modalità di raccolta della produzione primaria, se eseguita dal medesimo o affidata a terzi.

F) Eventuali strutture di cui dispone l'azienda per le attività connesse

Se l'impresa svolge attività connesse alla raccolta, come trasporto del prodotto dai campi al centro aziendale e da questo al centro di conferimento, o immagazzinamento della materia prima grezza in strutture aziendali, bisogna descrivere le strutture e/o attrezzature e le attività svolte per garantire la sicurezza dei prodotti vegetali ed individuare le tipologie di rischio. Gli operatori del settore alimentare devono tendenzialmente assicurare che i prodotti primari siano protetti da contaminazione, tenendo conto di tutte le trasformazioni successive cui saranno soggetti i prodotti primari, fermo restando l'obbligo di effettuare il controllo dei rischi.

G) Formazione professionale

Dichiarare di essere a conoscenza dell'obbligo della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale.

H) Registro dei trattamenti fitosanitari

Specificare il modello in uso tenendo presente che dovrà essere utilizzato il registro dei trattamenti fitosanitari allegato al presente decreto, debitamente numerato e timbrato dall'Azienda unità sanitaria locale (SIAN); in alternativa, può essere utilizzato altro registro in possesso degli operatori afferenti a filiere, a misure agroambientali e/o altro, purchè conforme al D.P.R. n. 290/2001 e sottoposto a timbratura da parte dell'Azienda unità sanitaria locale (SIAN).

La timbratura del registro verrà effettuata nella fase di presentazione della DIA. I successivi registri dovranno essere timbrati anteriormente al loro utilizzo.

I) Smaltimento rifiuti speciali

Descrivere le modalità di smaltimento dei rifiuti speciali e riportare gli estremi del contratto di smaltimento con ditta autorizzata.

REGISTRO TRATTAMENTI
(D.P.R. n. 290/2001, art. 42)

Anno

Ditta
 Cognome e nome titolare o rappresentante legale
 nato a prov. il
 domicilio o sede legale: c.a.p.:
 comune: provincia: tel.:
 partita I.V.A.: codice fiscale:
 registrazione n.

Sede/i attività

Comune Contrada
 Comune Contrada
 Comune Contrada
 Comune Contrada

Personale in possesso del patentino operante in azienda (D.P.R. n. 290/2001, art. 25)

nome e cognome	n. patentino	data di rilascio
.....
nome e cognome	n. patentino	data di rilascio

.....
Firma del legale rappresentante

Il presente registro si compone di numero pagine visto SIAN.

ISTRUZIONI

Il registro completo dei trattamenti è composto dai seguenti moduli:

- frontespizio - "Dati aziendali ed ubicazione sedi di attività";
- modulo A - "Distribuzione delle colture";
- modulo B - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" uso agricolo;
- modulo C - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" per uso extragricolo (aree non adibite alla produzione agricola) e per derivate alimentari immagazzinate;
- modulo D - "Modulo contoterzisti".

I moduli rappresentano un modello utilizzabile e riproducibile in copia fotostatica da ciascun titolare dei trattamenti. Ogni modulo potrà contenere fino ad un massimo di 12 righe per pagina.

Il registro ha validità annuale e comunque deve, per motivi sanitari e di tutela dell'ambiente (art. 17, decreto legislativo n. 194/95), essere conservato per 3 anni successivi all'anno di compilazione in modo ordinato e corretto presso l'ente o l'azienda dove si utilizzano i prodotti fitosanitari e tenuto a disposizione delle autorità di controllo.

In fase di presentazione della DIA la ditta deve presentare il registro presso il SIAN dell'Azienda unità sanitaria locale competente per la timbratura; in tale occasione vanno presentati un numero di moduli (A e/o B e/o C e/o D) necessari alle esigenze aziendali. La ditta è tenuta a corrispondere i diritti sanitari al SIAN dell'Azienda unità sanitaria locale competente per ogni 10 pagine sottoposte a timbratura o frazione superiore. Non si è tenuti al versamento in fase di presentazione della "DIA" per i registri sino a 10 pagine. Per le frazioni successive si procede come sopra riportato. I successivi registri dovranno essere timbrati anteriormente al loro utilizzo.

Ogni registrazione dovrà essere riportata (si suggerisce il termine di 48 ore da ogni trattamento), comunque entro e non oltre 30 giorni dall'utilizzo del prodotto. Sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti utilizzati in azienda (classificati molto tossici, tossici, nocivi, irritanti, non classificati (circolare 30 ottobre 2002, prot. n. 32469, art. 6.3 e regolamento CE n. 852/2004, allegato I, capitolo 9).

Congiuntamente al "Registro" devono essere conservate anche in copia, ai sensi dell'art. 42, comma 3a), del D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001, le bolle e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari, nonché eventuali analisi effettuate su campioni (regolamento CE n. 852/2004, allegato I, capitolo 9, lett. c).

Il registro dei trattamenti va compilato in ogni sua parte dal titolare dell'ente o dell'azienda che lo detiene o da suo delegato.

Sono esonerati dalla compilazione coloro che effettuano trattamenti relativi ad uso domestico e per autoconsumo.

Nel caso in cui i trattamenti siano realizzati da contoterzisti, il registro dei trattamenti deve essere compilato dal titolare dell'azienda sulla base del modulo D, rilasciato per ogni singolo trattamento dal contoterzista. In alternativa il contoterzista potrà annotare i singoli trattamenti direttamente sul registro dell'azienda controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato.

Le ditte, nella tenuta delle registrazioni, possono essere assistite da un tecnico agricolo abilitato (regolamento CE n. 852/2004, allegato I, parte A, III tenuta registrazioni).

Le registrazioni devono essere leggibili e non sono possibili cancellazioni. Le eventuali rettifiche o correzioni devono essere eseguite in modo che il testo sostituito e quello di rettifica siano leggibili.

Il registro dei trattamenti assume valore di documentazione ufficiale ai sensi della normativa vigente in materia.

Lo smarrimento o la distruzione del "Registro" dovranno essere immediatamente comunicati al SIAN dell'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio presentando la relativa denuncia di smarrimento. Il SIAN provvederà a timbrare nuovo registro presentato dal titolare dell'azienda.

Modulo D

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI EFFETTUATO DA "TERZISTA"

Anno

Ragione sociale:

Indirizzo:

Partita I.V.A.:

Spett.le (1)

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI

Autorizzazione (2) rilasciata da IPA di in data

Titolare autorizzazione (3)

Tipo di coltura trattata estensione in ettari/mq.

Nome del prodotto utilizzato (4) quantità kg./litri

Nome del prodotto utilizzato (4) quantità kg./litri

Nome del prodotto utilizzato (4) quantità kg./litri

Nome del prodotto utilizzato (4) quantità kg./litri

Data inizio trattamento data fine trattamento

Data

Firma (5) Per ricevuta (6)

(1) Dati azienda committente.

(2) "Patentino"; da compilarsi solo in caso di trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi e loro coadiuvanti.

(3) Dati della persona, titolare del "patentino", che ha effettuato il trattamento.

(4) Denominazione commerciale.

(5) Legale rappresentante della ditta che ha effettuato il trattamento fitosanitario.

(6) Firma legale rappresentante azienda committente.

NORME IGIENICO-SANITARIE

I prodotti fitosanitari in quanto sostanze pericolose devono essere manipolati con particolare attenzione e tenendo sempre presenti i rischi connessi con il loro uso. Pertanto è necessario leggere attentamente le istruzioni evidenziate sulle etichette.

Le intossicazioni croniche (cioè quelle dovute ad esposizioni prolungate a quantità poco rilevanti di sostanza tossica) iniziano con disturbi lievi quali nausea, stanchezza, perdita di appetito ecc., spesso non immediatamente attribuiti alle sostanze tossiche manipolate.

Se il lavoratore è dipendente deve essere sottoposto a visita medica periodica (eventualmente integrata da esami specifici) da parte del medico competente, a cura del datore di lavoro. E' buona norma che il lavoratore autonomo informi il proprio medico di base sulla sua attività comportante l'uso dei prodotti fitosanitari.

Principali norme di comportamento durante la manipolazione:

- indossare i dispositivi individuali di protezione (DPI) a norma (maschere con filtro, tuta, guanti, stivali, ecc.);
- preparare la miscela con la massima attenzione e senza bagnarsi;
- non mangiare, bere, fumare durante il trattamento;
- non irrorare colture estranee al trattamento;
- non trattare in caso di vento, privilegiando le ore mattutine.

In caso di incidente o sospetto avvelenamento acuto (stato di malessere generale subito o anche dopo poche ore dopo l'uso di prodotti fitosanitari) il soccorritore deve a sua volta seguire le indicazioni sotto elencate per aiutare correttamente l'infortunato:

— chiamare il 118 e reperire la confezione del prodotto fitosanitario usato, da portare al pronto soccorso, ai fini dell'individuazione del principio attivo, responsabile dell'intossicazione, nonché della conseguenziale somministrazione della terapia antidotica. Nell'attesa del 118, dopo avere indossato adeguati dispositivi individuali di protezione, soccorrere la persona contaminata, allontanandola dal luogo dell'incidente e ponendo in atto i seguenti accorgimenti, in relazione alle modalità dell'intossicazione:

- in caso di *inalazione* portare il soggetto in zona aerata e aprire i vestiti;
- in caso di contaminazione *cutanea*, togliere gli abiti, lavare abbondantemente la persona contaminata con acqua e sapone senza strofinare; se è colpita la regione *oculare*, procedere a ripetuti e prolungati lavaggi (10-15 min.) senza strofinare;
- in caso di *ingestione*, coricare il soggetto su un fianco per evitare il soffocamento al verificarsi di vomito spontaneo;
- non somministrare latte ed alcool;
- non adottare rimedi o effettuare manovre, se non da parte di personale qualificato.

I contenitori vuoti di prodotti fitosanitari e l'eventuale miscela in eccesso o i liquidi di lavaggio delle attrezzature vanno smaltiti, per il tramite di ditte specializzate, come rifiuti speciali, dopo adeguato risciacquo (almeno 3 volte riversando il contenuto all'interno della botte utilizzata per il trattamento) e non vanno scaricati su terreno, fossi, corsi d'acqua.

Conservare con cura e in luoghi opportuni (armadietti chiusi) le giacenze e/o le rimanenze di prodotti fitosanitari, utilizzando sempre le confezioni originali; in ogni caso non versare mai i prodotti in contenitori di alimenti o di altro tipo.

N. telefono Centro antiveleni dell'ospedale vicinore

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE ATTIVITA' COMUNI TRA PARTE MEDICA E VETERINARIA

Nella tabella 2 vengono riportate le attività che lavorano sia prodotti di origine animale che vegetale e per le quali la responsabilità del procedimento della DIA coinvolge sia il SIAOA che il SIAN.	
Tabella 2	
SIAN - SIAOA	
Laboratori di preparazione, produzione e confezionamento annessi a pubblici esercizi, a esercizi commerciali o autonomi di:	
— pasticcerie; — paste alimentari fresche o speciali.	
Laboratori di preparazione, produzione e confezionamento annessi a pubblici esercizi, a esercizi commerciali o autonomi di:	
— gelati; — rosticceria e gastronomie.	
Depositi all'ingrosso di sostanze alimentari	
Laboratori per la preparazione, produzione e confezionamento di pasti autonomi o annessi ad altre strutture:	
— catering; — mense aziendali; — mense scolastiche; — mense ospedaliere; — ristoranti, trattorie, pizzerie; — agriturismi; — country house.	
Esercizi commerciali di vendita sostanze alimentari:	
— supermercati e ipermercati; — alimentari; — spacci aziendali per vendita prodotti agricoli.	
Automezzi per trasporto dei seguenti prodotti alimentari:	
— surgelati.	
Spacci mobili per la vendita, somministrazione, preparazione di alimenti di O.A. e non.	
Mercati rionali, feste popolari, sagre ove siano preparati, somministrati o venduti alimenti di O.A. e non.	

Per effettuare la registrazione delle attività di cui alla tabella 2 si individua nella "Conferenza dei servizi" lo strumento più idoneo per garantire contestualmente sia la massima integrazione tra le due strutture (SIAOA e SIAN) che l'uniformità dei comportamenti nei confronti dell'utenza.

Pertanto ciascun dipartimento di prevenzione dell'ASUR dovrà formalmente istituire una "Conferenza permanente dei servizi per il procedimento di registrazione delle attività del settore alimentare", che attraverso periodiche sedute di lavoro garantirà lo svolgimento del procedimento della DIA nei modi e nei tempi previsti dal regolamento n. 852.

(2008.11.770)102*

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 4 febbraio 2008.

Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Nicosia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti il foglio prot. n. 9884 del 13 aprile 2006, pervenuto il 14 aprile 2006 ed assunto in pari data al protocollo generale di questo Assessorato al n. 27957, nonché l'ulteriore foglio prot. n. 11677 del 15 maggio 2006,